

VareseNews

Una speranza per la famiglia “del pratone”

Pubblicato: Martedì 8 Giugno 2010

Un passo fuori dal **Pratone**. La famiglia albanese di Venegono Superiore che da oltre 8 giorni passa le sue giornate **nel parco comunale** dopo l'ingiunzione di sfratto – il cui caso è scoppiato il 2 giugno scorso – ha incassato infatti una buona notizia.

Grazie alla trattativa tra l'avvocato che si è preso cura delle questioni legali della famiglia, il varesino **Jacopo Arturi**, e la consulente del lavoro di **Econord** – l'azienda che ha rilevato il servizio di gestione dei rifiuti a Venegono Superiore dopo le **difficoltà con la cooperativa per cui il capofamiglia lavorava** – **Guglielmina Oliveri**, è stata concordata la reintegrazione nell'organico della società dell'uomo. Per ora con un contratto a tempo determinato, ma si spera al più presto confermato in via definitiva.

Ora manca “solo” (si fa per dire, naturalmente) una casa: la famiglia infatti continua a destreggiarsi tra i giardini del Pratone, le case degli amici per le bimbe più piccole, e i materassi in macchina.

«Da quel punto di vista non è cambiato niente» conferma Esmeralda, raggiunta telefonicamente questa mattina. Una speranza in più però, c'è: un contratto da porre a garanzia per fissare un appartamento. Si cercano ora dei proprietari di casa che chiedano un affitto accettabile per la famiglia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it